QuickMastro
Condominio

Il gestionale condominiale che lavora nel tuo studio.
Pronto per il cloud.

I dati restano nel tuo studio. Gli operatori lavorano dall'ufficio e, in sicurezza, anche da casa o in trasferta: stesso programma, stesso archivio, nessun canone obbligatorio per ospitare i dati altrove.

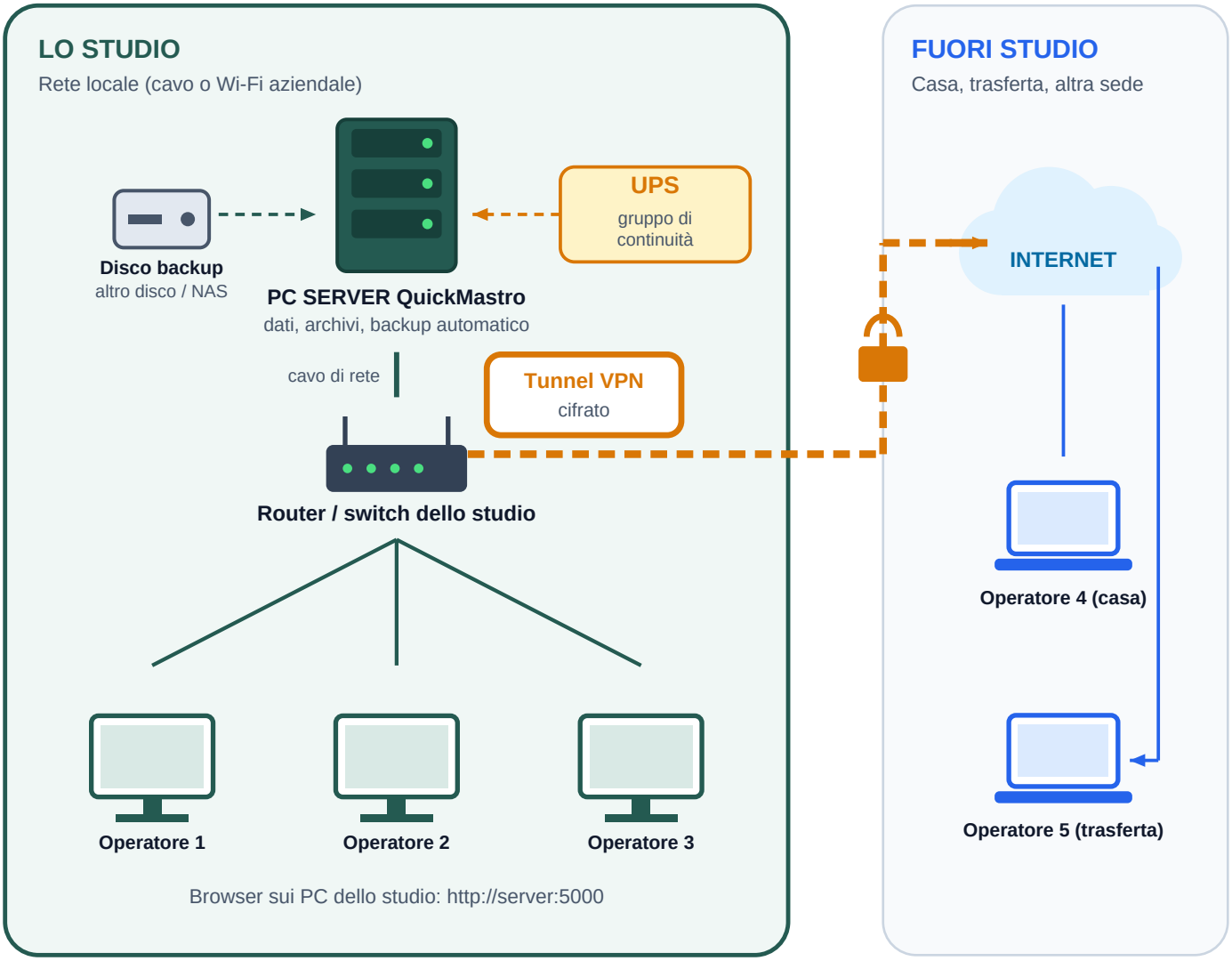
1. **Dati a casa tua**
   L'archivio sta sul PC del tuo studio, sotto il tuo controllo.
2. **Squadra collegata**
   Più operatori insieme, ognuno col proprio utente e i propri permessi.
3. **Da remoto, in sicurezza**
   Accesso da fuori studio tramite VPN cifrata, senza aprire porte su Internet.

La rete dello studio, anche da remoto

Schema di collegamento

Un PC nello studio fa da server. Tutti gli altri usano il programma dal browser.

Niente installazioni su ogni computer: gli operatori aprono Edge, Chrome o Firefox e accedono con il proprio utente. Fuori studio si entra nella stessa rete tramite VPN.



Collegamento dentro lo studio	VPN: accesso sicuro da fuori studio
Copia di sicurezza notturna	**Nessuna porta aperta su Internet: si entra solo con la VPN.**

Come si realizza, in quattro passi

1 Il server

Un PC Windows dedicato, sempre acceso, collegato al router con cavo di rete e protetto da UPS.

2 Il programma

Si installa una sola volta sul server, con l'opzione di accesso dagli altri PC dello studio.

3 Gli operatori

Ogni persona apre il browser e accede con il proprio utente e il proprio ruolo.

4 La VPN

Si installa una VPN sul server e sui PC di chi lavora fuori: l'accesso resta privato.

Il meglio del cloud, con i dati nel tuo studio

Cloud ma onsite

Accesso da ovunque come un servizio cloud, ma l'archivio resta tuo.

Con QuickMastro Condominio non devi scegliere tra la comodità del cloud e il controllo dei dati: il server sta nel tuo studio e la VPN lo rende raggiungibile da chi lavora fuori.

	Gestionale cloud tradizionale	QuickMastro: onsite + VPN
Dove stanno i dati	Su server del fornitore	**Nel tuo studio, sotto il tuo controllo**
Lavoro da casa / trasferta	Sì	**Sì, tramite VPN**
Più operatori insieme	Sì	**Sì, ognuno col proprio utente**
Senza Internet in studio	No, serve sempre la rete	**Sì, il lavoro in sede continua**
Privacy e GDPR	Dati affidati a un terzo	**Dati dei condomini restano in studio**
Backup	Gestito dal fornitore	**Automatico, con copia su altro disco**
Evoluzione verso il cloud	-	**Programma predisposto, senza cambiare gestionale**

Quanti operatori possono lavorare insieme?

Pensato per lo studio di amministrazione condominiale: una squadra di operatori collegata contemporaneamente, in sede e da remoto. Ogni persona ha un utente personale con il ruolo adatto (amministratore, collaboratore, sola consultazione), e ogni operazione sensibile resta tracciata nel registro delle attività. Gli operatori usano il browser: per lavorare insieme non servono Windows Server né licenze di accesso remoto (CAL RDS).



Esempio: 3 postazioni in studio (verde) e 2 collegate da remoto (blu).

Predisposto per il cloud

L'architettura è pensata anche per l'esecuzione su server in cloud: la gestione dei dati per condominio, la protezione dei dati sensibili e l'accesso via browser sono già quelle di un servizio online. Oggi la scelta migliore per uno studio è tenere i dati in sede; domani, se lo studio lo vorrà, lo stesso programma potrà essere ospitato altrove senza cambiare gestionale né riabituare gli operatori.

Configurare il PC Windows che fa da server

Un solo PC, preparato una volta, serve tutto lo studio.

Non serve un server professionale: basta un PC Windows 10 o 11 dedicato a questo scopo. Ecco la preparazione, in ordine.

1 Prepara il PC

Windows 10 o 11 aggiornato, collegato al router con cavo di rete (non Wi-Fi).

Collegalo a un gruppo di continuità (UPS) e dagli un nome chiaro, per esempio SERVER-STUDIO.

2 Non farlo andare in sospensione

Impostazioni > Sistema > Alimentazione: «Sospensione» su «Mai» quando è collegato alla corrente.

Pianifica i riavvii di Windows Update fuori dall'orario di lavoro.

3 Imposta la rete come «Privata»

Impostazioni > Rete e Internet > proprietà della rete > «Privata».

Con la rete «Pubblica» il firewall di Windows blocca gli altri PC dello studio.

4 Installa QuickMastro

Esegui l'installatore come amministratore.

Lascia attiva la voce «Consenti accesso dagli altri PC della rete locale» e la porta 5000.

5 Controlla il firewall

Se hai un antivirus con firewall proprio, consenti la porta 5000 (TCP) solo alla rete dello studio.

Non aprire mai la 5000 sul router verso Internet.

6 Dai un indirizzo che non cambia

Sul server leggi l'indirizzo: Start > cmd > comando ipconfig > «Indirizzo IPv4».

Poi riservalo nel router (pagina successiva).

7 Prova da un altro PC

Apri il browser e scrivi http://INDIRIZZO-DEL-SERVER:5000 (per esempio http://192.168.1.20:5000).

Accedi e salva la pagina tra i preferiti.

8 Crea gli utenti dello studio

Studio > Utenti e ruoli: un utente personale per ogni operatore, con il ruolo giusto.

L'utente amministratore non si condivide.

Regola d'oro

Il PC server contiene i dati dei condomini: non usarlo per navigare o per installare programmi di cui non ti fidi, tienilo aggiornato e fai sempre un backup prima di aggiornare QuickMastro.

Il router e l'accesso da remoto

Il router fissa l'indirizzo del server e, se vuoi, ospita la VPN.

Le voci dei menu cambiano da un router all'altro (FRITZ!Box, Ubiquiti, TP-Link, MikroTik, quello del provider...), ma i concetti sono sempre gli stessi.

A - Un indirizzo fisso per il server

1. Accedi al pannello del router (di solito http://192.168.1.1 o http://192.168.0.1, con le credenziali del router).
2. Cerca «DHCP» o «Rete locale» > «Prenotazione indirizzi» (a volte «IP riservato» o «Static lease»).
3. Scegli il PC server dall'elenco dei dispositivi e assegna un indirizzo fuori dall'intervallo automatico, per esempio 192.168.1.20.
4. Salva e riavvia il server. Da quel momento l'indirizzo da digitare sugli altri PC non cambia più.

B - Non aprire porte verso Internet

Non creare regole di «port forwarding» / «virtual server» verso la porta 5000 del server. Il programma non va mai esposto direttamente su Internet: da fuori si entra solo con la VPN.

C - La VPN per chi lavora da fuori studio

Opzione 1: software VPN (es. Tailscale)

La più semplice: non tocca il router.

1. Crea un account e installa il programma sul PC server e sul PC di chi lavora da fuori, con lo stesso account.
2. Il server riceve un indirizzo della VPN (per esempio 100.x.y.z).
3. Da casa, con la VPN attiva, apri nel browser http://INDIRIZZO-VPN-DEL-SERVER:5000.
4. Per l'uso professionale controlla le condizioni del piano scelto.

Opzione 2: VPN del router o del NAS

Se il router (o il NAS) include un server VPN.

1. Nel router attiva il «Server VPN» (WireGuard o OpenVPN, dove disponibile).
2. Crea un profilo per ogni operatore che lavora da fuori e consegnalo in modo riservato.
3. Sul PC di casa importa il profilo nell'app VPN e collegati.
4. Aprirai lo stesso indirizzo dello studio: http://192.168.1.20:5000.

In entrambi i casi

Ogni operatore da remoto usa il proprio utente di QuickMastro, esattamente come in studio. Dopo 5 password sbagliate l'accesso si blocca per 15 minuti.

Cosa non fare

Non usare il «Desktop remoto» di Windows aperto su Internet e non pubblicare l’indirizzo del server su siti o router. Chi lavora da fuori passa sempre dalla VPN.

Da casa: browser o desktop remoto?

Due modi per lavorare fuori studio. Il primo è quasi sempre il migliore.

In entrambi i casi si passa dalla VPN. La differenza è cosa vedi sul tuo schermo e quante persone possono lavorare insieme.

CONSIGLIATO

Browser + VPN

Come in studio, ma da casa

- Più operatori insieme, ognuno dal proprio PC.
- Nessun Windows Server e nessuna licenza di accesso remoto (CAL RDS): il programma si usa dal browser.
- Niente da installare, a parte la VPN.
- Ideale per tutta la squadra dello studio.

UN AMMINISTRATORE ALLA VOLTA

Desktop remoto (RDP)

Ti siedi al PC dello studio da casa

- Un solo collegamento per volta al PC server.
- Serve Windows 10 o 11 Pro sul PC server (la versione Home non può essere collegata).
- Se qualcuno sta usando quel PC in studio, viene disconnesso.
- Ideale per l'amministratore che vuole lavorare da casa.

Quale scelgo?

Lavoriamo in più persone anche da fuori	**Browser + VPN**
Solo l'amministratore, da casa, come davanti al PC dello studio	**Desktop remoto (RDP)**
Ho già un Windows Server ma le licenze RDS per ogni utente costano troppo	**Non servono: browser + VPN**

Desktop remoto: come si configura, in sei passi

1 Sul PC server
Impostazioni > Sistema > Desktop remoto: attiva «Desktop remoto» (richiede Windows Pro).

2 Chi può collegarsi
Solo gli utenti Windows autorizzati, con una password lunga. L'autenticazione a livello di rete resta attiva.

3 Annota l'indirizzo
Il nome del PC o il suo indirizzo della VPN (per esempio 100.x.y.z con Tailscale).

4 Da casa: attiva la VPN
Senza VPN il PC dello studio non si raggiunge, ed è giusto così.

5 Collegati
Sul tuo PC apri «Connessione Desktop remoto», scrivi l'indirizzo, accedi con utente e password Windows.

6 Lavora
Nel desktop remoto apri il browser su http://localhost:5000 ed entra in QuickMastro. Alla fine premi «Disconnetti».

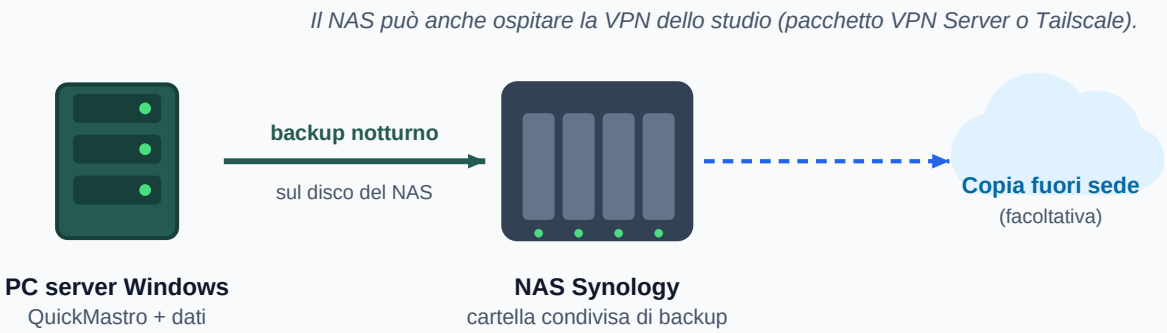
Importante

Non aprire mai la porta del desktop remoto (3389) sul router: va usato solo attraverso la VPN. Un PC con il desktop remoto raggiungibile da Internet è uno dei bersagli preferiti dagli attacchi informatici.

E il NAS? Synology: dove aiuta, dove no

Oggi il server di QuickMastro Condominio è un PC Windows. Il NAS lavora al suo fianco.

QuickMastro Condominio è un programma per Windows: il NAS (Synology o altro) non può sostituire il PC server, ma è lo strumento ideale per tenere al sicuro i dati e, se vuoi, per la VPN.



Cosa può fare il NAS, oggi

Server di QuickMastro	No	Il programma gira su Windows. Un'eventuale versione per NAS non è disponibile oggi.
Destinazione dei backup	Sì	Seconda copia notturna su un disco diverso da quello del server.
VPN per il remoto	Sì	Se il modello lo prevede: pacchetto «VPN Server» o Tailscale sul NAS.
Windows in macchina virtuale	Non consigliato	Tecnicamente possibile su alcuni modelli, ma non è una configurazione che abbiamo provato.

Backup su un NAS Synology, in sei passi

1. Sul NAS (DSM) crea una cartella condivisa, per esempio QuickMastroBackup, e un utente dedicato con permesso di lettura e scrittura solo su quella cartella.
2. Verifica che il servizio file SMB sia attivo (Pannello di controllo > Servizi file).
3. Dal PC server apri \\NOME-NAS\QuickMastroBackup in Esplora risorse e controlla di poter creare un file.
4. In QuickMastro: Studio > Backup e ripristino > Backup, riquadro Backup automatico > «Seconda cartella» e scrivi il percorso di rete \\NOME-NAS\QuickMastroBackup. Usa il percorso di rete, non una lettera di unità.
5. Premi «Esegui ora»: lo stato deve indicare che la copia è riuscita. Se segnala un errore, il PC server non ha accesso alla cartella.
6. Facoltativo: sul NAS attiva Hyper Backup o C2 per portare una copia anche fuori dallo studio.

Attenzione al servizio

Il servizio di QuickMastro gira di serie con l'account di sistema di Windows, che di solito non ha accesso alle cartelle protette del NAS. Se «Esegui ora» segnala un errore sulla seconda cartella, fai girare il servizio con un account Windows che abbia accesso al NAS (services.msc > Accedi), oppure fai copiare la cartella dei backup sul NAS da un'attività pianificata o da Synology Drive.

Sicurezza, continuità e cosa serve

Backup automatico

Ogni notte, con ripresa se il PC era spento. Seconda copia su un altro disco o NAS. Avviso in cima alle pagine se il backup non è in regola.

Accesso controllato

Utenti personali con ruoli, blocco dopo password errate ripetute, registro delle attività (audit) sulle operazioni sensibili.

VPN, non porte aperte

Da fuori studio si entra solo tramite VPN cifrata (per esempio Tailscale o la VPN del router). Il programma non va mai esposto direttamente su Internet.

Dati protetti

Archivi separati per condominio, campi sensibili cifrati, ripristino guidato da file di backup con controllo dell'integrità.

Cosa serve per partire

1. **Un PC server**
   Windows 10 o 11 dedicato, sempre acceso, collegato al router con cavo di rete, con gruppo di continuità (UPS).
2. **Una rete dello studio**
   Router con indirizzo fisso (o nome) per il server; rete impostata come «Privata».
3. **Un disco per i backup**
   Disco esterno, NAS o cartella sincronizzata, diverso dal disco del server.
4. **Una VPN per il remoto**
   Software gratuito o integrato nel router, installato sul server e sui PC di chi lavora fuori.
5. **Un browser**
   Edge, Chrome o Firefox sui PC degli operatori: nessuna installazione.

Vuoi vedere QuickMastro Condominio nel tuo studio?

Ti aiutiamo a preparare il PC server e il collegamento da remoto.

quickmastro.it